

Il futuro ricordato

Impegno etico e progettualità educativa

a cura di

Mariagrazia Contini, Maurizio Fabbri

vai alla scheda su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 20104

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673855-4

Prefazione

Mariagrazia Contini, Maurizio Fabbri

La straordinaria ricchezza del pensiero e dell'opera di Giovanni Maria Bertin emerge da queste pagine, nelle quali studiosi di differente provenienza e con interessi diversi dialogano con i contenuti qualificanti del Problematicismo Pedagogico senza alcuna forma di imbarazzo e ritrosia. A distanza di anni, appaiono lontane, se non dimenticate, le antiche disquisizioni dal sapore strettamente accademico: i distinguo, le sottolineature, i rilievi formali e di contenuto che pretendevano di situare ogni analisi nell'alveo della teoria entro cui era nata. In quegli anni, i termini di riferimento di ogni filosofia dell'educazione, anche di una filosofia problematicista, erano problematicismo e fenomenologia, personalismo, spiritualismo, materialismo, marxismo, esistenzialismo, idealismo: Bertin stesso profuse, nei suoi libri, impegno al potenziamento di questo dialogo fra prospettive e scuole di pensiero diverse.

Oggi quei lidi appaiono superati e il problematicismo, nel suo intercettare la problematicità dell'esperienza come motivo culturale dominante dell'epoca, esce dai suoi stessi confini e diviene patrimonio comune di tutta la comunità pedagogica: chiamata a interrogarsi sui mutamenti del nostro tempo storico e ampiamente disponibile a lasciarsi interpellare, come dimostrano i numerosi contributi presentati. Giovani e meno giovani accettano la sfida e la responsabilità della contaminazione e testimoniano che, in ogni dirsi delle parole che si scelgono di scrivere e di pronunciare, vi è un darsi alle cose e ai fenomeni e alla realtà che deve innanzitutto essere ascoltato.

La produzione più recente dell'opera di Bertin è quella che risulta, in definitiva, più citata: per il suo non limitarsi ad assecondare le contraddizioni dell'esperienza, con il semplice affiancamento del pensiero critico e antidogmatico, e per la decisione con cui le volge in energia progettuale tesa a far nascere da quelle stesse contraddizioni nuove possibili direzioni di superamento, quando non differenti modelli di razionalità. Non è difficile dialogare col Bertin di quegli anni, perché le tematiche che indaga sono ancora attuali, talvolta, profeticamente attuali, pur nella loro perdurante inattualità. Non è difficile, ma impegnativo, per il poggiare della sua riflessione su un'inquietudine di fondo che chiama in causa le grandi tensioni evolutive della specie umana: oggi, più che mai, esposta a quelle medesime

lacerazioni e altrettanto scissa, oggi come allora, nella ricerca delle soluzioni che potrebbero derivarne.

Molta ermeneutica scorre in queste pagine e poca di essa resiste alla fascinazione del pensiero di Bertin. Come ogni seduzione, tuttavia, anche questa esige di essere ricambiata e, allora, ecco che molte parole risuonano come nuove e chiamano il problematicismo a sperimentare ennesimi attraversamenti: alcuni Bertin li aveva solo intravisti, senza avere il tempo di studiarli; altri, recenti, recentissimi, sono dei giorni nostri e parlano di un mondo radicalmente in corso di riprogettazione. Ecco perché il *futuro ricordato*: immagine di una realtà che abbisogna della memoria per potersi evolvere e trasformare e che nel passato trova linfa per sostenere le domande più profonde di mutamento. Gli Autori del volume, con la loro sensibilità di studiosi aperti alle tensioni dello Zeitgeist, hanno voluto farsi interpreti di alcune delle domande più pregnanti e gravide di presagi: a tutti loro il nostro più vivo ringraziamento.

Indice

Prefazione

Mariagrazia Contini, Maurizio Fabbri 9

Prima sezione

Le tensioni e le sfide dell'utopia

Rischio e cambiamento: sfide per una ragione proteiforme, riflessiva e divergente
Aureliana Alberici 13

Uno sguardo dalle stelle. In volo con *Il Piccolo Principe*, filosofo dal cuore bambino
Emy Beseghi 23

Progettare l'utopia nell'età del Disincanto: considerazioni pedagogiche
Franco Cambi 37

La progettualità pedagogica nell'epoca della tardo – modernità
Enricomaria Corbi 45

Il Problematicismo didattico
Franco Frabboni 53

Zeitgeist e ricerca pedagogica
Alessandro Mariani 63

Eros e controeducazione: figure dell'(im)possibile
Paolo Mottana 69

Tramontare per continuare a divenire
Franca Pinto Minerva 83

Aderenza alla realtà e fedeltà alla ragione: convergenze e integrazioni tra problematicismo e fenomenologia
Daniele Bruzzone 95

L'uomo incompleto e la sua educabilità. Radici culturali nel problematicismo di Giovanni Maria Bertin <i>Silvano Calvotto</i>	107
Visione dis-topica e costruzione u-topica: per una diversa pensabilità del futuro <i>Veronica Cocco</i>	121
La lezione problematicista e l' <i>abitare etico</i> <i>Manuela Gallerani</i>	131
L'irrilevanza del pensiero e l'educazione alla ragione. Prolegomeni a una (possibile) P4C problematicista <i>Stefano Oliverio</i>	141
Pensare il "cambiamento" nell'orizzonte problematicista <i>Alessandro Tolomelli</i>	153

Seconda sezione

Il Problematicismo e la *pòlis*: voci del tempo

Fede e responsabilità. La "lezione" di Giovanni Maria Bertin <i>Michele Corsi</i>	169
Uscire dalla caverna. Percorsi di emancipazione per attraversare la crisi <i>Maurizio Fabbri</i>	181
A quale "cambiamento" educare, nella società complessa? <i>Antonio Genovese</i>	189
Custodire il creato. Ragioni di interdipendenza tra ambiente, individuo e comunità <i>Pierluigi Malavasi</i>	199
La socialità come "specifico pedagogico" in Giovanni Maria Bertin <i>Giuseppe Spadafora</i>	209
Il principio della differenza: una categoria interpretativa nei dialoghi con madri immigrate <i>Ivana Bolognesi</i>	223

La <i>problematicità</i> intrinseca della relazione uomo – ambiente e la <i>ragione</i> di un apprendimento sostenibile <i>Giovanna Del Gobbo</i>	233
Problematicismo e cultura dei media. Per una lettura critica attuale <i>Cosimo Di Bari</i>	245
L'educazione alla ragione: per una pedagogia politica <i>Emiliano Macinai</i>	259
Nella direzione del possibile. “Inattualità” delle riflessioni di Bertin su educazione e pluralismo <i>Davide Zoletto</i>	269

Terza sezione

Dare senso alla Cura

Attraversare gli strappi dell'esistenza: la Cura e i confini della formazione <i>Rita Fadda</i>	281
Coltivare la vita emotiva: incertezze della ragione fra <i>pàthos</i> e <i>thymòs</i> <i>Vanna Iori</i>	293
Pensare il sentire. Per una fenomenologia della vita affettiva <i>Luigina Mortari</i>	303
Oltre la seduzione: per un'etica della responsabilità nel rapporto fra le generazioni <i>Maria Grazia Riva</i>	319
Un tempo per la cura e per la ricerca di senso nell'alterità della letteratura per l'infanzia <i>Milena Bernardi</i>	333
La cura e l'invecchiamento attivo <i>Rosita De Luigi</i>	345
La formazione alla cura come sistema ecologico di relazioni: contesto, storia e persona <i>Francesca Marone</i>	355

Aver cura delle differenze nella vita delle parole: note di pedagogia
inattuale ispirate ad alcuni pensieri di G. M. Bertin
Elisabetta Musi 375

Dalla problematicità della Cura alla necessità di aver cura dell'esperienza
educativa
Cristina Palmieri 389

Quarta sezione

Demonismo, formazione e messa in scena

L'inattuale, il virtuale: dimensioni concettuali di una rivoluzione in atto
Roberto Maragliano 401

“Perché i poeti nel tempo della povertà?” Educare alla dimensione
estetica del pensiero per uscire dalla notte del mondo
Silvia Demozzi 409

Appuntamento con il senso. Costruzione della personalità ed esperienza
estetica in Giovanni Maria Bertin
Elena Madrussan 419

Pro – vocazioni demoniche. Tracce per una paideia della perplessità
Emanuela Mancino 433

La progettualità quotidiana in funzione della progettualità esistenziale
Massimiliano Stramaglia 445

Chi ci guarderà come si guarda/il bambino che dorme?. La parola *infante*
di Mariangela Gualtieri: frammenti poetici per un'educazione alla *levità*
Stefania Ulivieri Stiozzi 457

“Lo sforzo di andare oltre (nell'irrequietudine demonica)”. Quando il
teatro incontra le cittadinanze: per una partecipazione culturale attiva”
Federica Zanetti 471

Note sparse, in conclusione

Mariagrazia Contini 485